



## Protocollo Accoglienza alunni stranieri

I Licei di Gallarate da anni sono attivi nell'aggiornamento sulle tematiche dell'intercultura e nell'attività di accoglienza degli alunni stranieri"; questa si è sviluppata, con vicende alterne e difficoltà, anche grazie alla fattiva collaborazione dei Licei con la Rete provinciale e con la Rete di scuole del territorio di Gallarate, dove il nostro Istituto ha potuto confrontarsi con figure di docenti esperte e generose.

Nel corso degli anni i Licei hanno visto crescere il numero degli studenti "stranieri" non tanto per il numero dei cosiddetti NAI, quanto per quello degli studenti di "seconda generazione", talvolta nati in Italia e con un percorso scolastico parzialmente o totalmente all'interno della scuola italiana; per questi ultimi alunni si è dovuto registrare un tasso di dispersione scolastica alto, nettamente superiori ore agli studenti italiani, e un ritardo nel percorso di studi, secondo, purtroppo, una tendenza statistica nazionale ed europea.

I Licei di Gallarate, per affrontare queste difficoltà e per garantire il diritto agli studi dei ragazzi che vivono in Italia, negli anni passati hanno attuato interventi di alfabetizzazione degli alunni NAI, con percorsi interni o in collaborazione con la Rete delle scuole di Gallarate e il centro Eda; il sostegno agli alunni "di seconda generazione" è avvenuto con le risorse disponibili, di fatto progressivamente decrescenti, sempre in proporzione alla percentuale degli alunni stranieri rispetto alla popolazione scolastica dei 59 Licei; nel corso degli anni le difficoltà di accoglienza sono cresciute anche perché sono venuti meno i Fondi per le aree a forte processo migratorio. Molto efficace è stato lo sportello di orientamento all'iscrizione alle scuole superiori, organizzato dalla Rete, attivo per tre anni ma al momento non più attivato.

Oggi la legge 107 sulla "Buona Scuola" contempla l' "alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali"; essa inoltre prevede azioni di "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ... del potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore ..."

Essa infine sostiene lo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture".

Nell'anno scolastico 2015-16 l'attività di progettazione dell'accoglienza degli alunni stranieri inizia di fatto in un clima di incertezza sulle risorse disponibili; ormai da alcuni anni i Licei non hanno più avuto accesso ai Fondi per le aree a forte processo migratorio; la Rete territoriale di Gallarate al momento non dispone di docenti distaccati.

Considerate le attuali incertezze sulle risorse disponibili, i Licei definiscono il seguente protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, che recepisce il protocollo della Rete di Gallarate in vigore dall'anno scolastico 2014-15, modificandolo però per i punti che allo stato attuale dei fatti appaiono non attuabili.

### Obiettivi

- Definire pratiche condivise all'interno della Rete di Gallarate in tema di accoglienza degli alunni stranieri.
- Facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Sviluppare un adeguato clima di accoglienza.
- Facilitare la comunicazione con le famiglie immigrate.
- Favorire la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio in tema di accoglienza.



## Contenuti

### Il protocollo d'accoglienza:

- contiene criteri e indicazioni relative all'orientamento, alla procedura d'iscrizione ed all'inserimento nelle classi degli studenti stranieri.
- definisce le fasi e le modalità dell'accoglienza a scuola, specificando compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo.

### L'orientamento

Le problematiche riguardanti l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola superiore si devono necessariamente distinguere in base alle diverse situazioni che possono presentarsi:

1. Alunni che provengono regolarmente per promozione dalla scuola secondaria di primo grado. In questo caso le modalità di iscrizione seguono la normale procedura, va però prestata particolare attenzione alla valutazione delle competenze in Italiano L2.

- La scuola media fornisce, oltre alla documentazione corrente, una scheda che certifica il livello di competenza linguistica in base ai parametri del Quadro Comune Europeo delle lingue, l'anno di arrivo in Italia, gli anni di frequenza nel sistema scolastico italiano ed eventuali notazioni che possono rivelarsi significative. Se l'alunno non proviene da una scuola della rete, si procederà come al punto 2.

- La Commissione Accoglienza alunni stranieri dell'istituto superiore richiede e vaglia, nel mese di luglio, le schede degli alunni stranieri neo-iscritti, in modo da:

- fornire eventuali indicazioni per la formazione delle classi prime
- predisporre, quando se ne rivelasse l'opportunità, ulteriori accertamenti delle competenze linguistiche

- programmare interventi di rinforzo già nei primi giorni di settembre compatibilmente con le risorse disponibili.

2. Alunni che si iscrivono a settembre o in corso d'anno e provengono da istituti scolastici frequentati all'estero o da istituti italiani per trasferimento.

Gli alunni che non provengono per regolare iscrizione dalla scuola media vengono indirizzati allo Sportello per gli alunni stranieri presso l'ISIS Ponti (se attivato) o ricevuti dalla FS orientamento, previo appuntamento e negli orari concordati.

Il docente distaccato sulla rete delle scuole superiori (o la FS interna) avrà cura di:

- Verificare la documentazione anagrafica e il percorso scolastico.
- Verificare il livello di competenza linguistica.
- Raccogliere informazioni relative al sistema scolastico del paese di origine.
- Fornire informazioni in merito alla strutturazione e le caratteristiche della offerta formativa delle scuole superiori.
- Fornire informazioni sulle strutture del territorio che offrono servizi agli stranieri.
- Raccogliere informazioni sull'alunno, utili a facilitarne l'inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Favorire l'inserimento nella scuola, previa trasmissione dei dati raccolti ai referenti Alunni Stranieri dell'istituto scelto.

Sulla base di quanto emerso nel corso del colloquio viene compilata la scheda conoscitiva dell'alunno da presentare ai docenti di classe.



### La procedura di iscrizione

1. Il docente referente Alunni Stranieri dell'istituto, dopo aver vagliato i dati raccolti dal docente referente della rete, fissa un colloquio con i genitori e lo studente in cui raccogliere eventuali altre
2. informazioni utili per stabilire la classe e la sezione di inserimento, in particolare valuta l'opportunità di far eseguire delle prove in alcune discipline fondamentali per l'indirizzo di studi scelto. Durante il colloquio il docente può essere coadiuvato, se necessario, da un mediatore linguistico, se nessun familiare parla italiano.
3. La Commissione Accoglienza vaglia i dati e decide la classe di inserimento, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente; contatta poi il Coordinatore di classe per fornire ogni opportuna informazione. Designa un docente in qualità di tutor, che segue l'inserimento dell'alunno e monitora i risultati raggiunti.
4. Il personale di segreteria consegna e/o segue i genitori dell'allievo nella compilazione della modulistica dell'istituto e nella presentazione della documentazione richiesta.
5. Il coordinatore di classe fornisce allo studente:
  - l'elenco dei libri di testo, con eventuali modifiche
  - il materiale informativo sugli orari e il regolamento d'Istituto
  - il calendario scolastico
  - il libretto scolastico

La Segreteria tiene un apposito elenco degli alunni stranieri e lo aggiorna in base alle nuove iscrizioni, unitamente ad altre informazioni utili.

### L'inserimento

I colloqui e le prove iniziali consentono al coordinatore, in collaborazione con il consiglio di classe, di:

- predisporre l'adattamento necessario della programmazione di classe attraverso un Piano educativo Personalizzato
- predisporre l'inserimento nel laboratorio di L2 (se attivato in presenza di fondi o di organico potenziato)
  - prevedere eventuali attività di recupero o sportello nelle varie discipline
  - facilitare l'inserimento con i nuovi compagni attraverso attività mirate
  - se si tratta di un alunno NAI, favorire i contatti con alunni dello stesso paese o area linguistica se presenti nella scuola.
  - predisporre eventualmente il PDP

Nel caso degli alunni NAI l'istituto provvede anche a dare le informazioni necessarie sul piano di sicurezza, in modo da consentire un corretto e consapevole uso dei laboratori e degli spazi comuni.

Nota bene: secondo quanto previsto dal D.P.R. 394/99 i minori stranieri sono iscritti in una classe corrispondente all'età anagrafica.

Il Collegio dei docenti può deliberare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore sulla base di determinate situazioni come:

- ordinamento degli studi esistente nel Paese di provenienza
- accertamento di competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno/a
- ammissione ad una determinata classe nella scuola del Paese di provenienza



Per la scelta della sezione saranno inoltre presi in considerazione i seguenti elementi:

- Numero alunni iscritti
- Criteri di rilevazione della complessità della classe (disagio, handicap, dispersione, ecc.)
- Ripartizione degli alunni nelle classi al fine di evitare la costituzione di classe a predominanza di alunni stranieri, specie se provenienti dallo stesso Paese.

La valutazione dell'alunno straniero NAI

Valutazione in corso d'anno

Come da prassi seguita in molte scuole italiane, è opportuno indicare, sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze, negli spazi riservati alle discipline, enunciati di questo tipo:

- "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"
- "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Enunciati del primo tipo vanno formulati per gli alunni NAI rispetto alla data di stesura dei documenti di valutazione; si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia e di iscrizione presso i Licei di Gallarate.

Enunciati del secondo tipo invece sono utilizzabili quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

In tutti gli altri casi è doveroso esprimere una valutazione sulla base dell'attività individualizzata.

Sarà cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni NAI, che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione, almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua come educazione fisica, disegno e nei casi che lo consentono, la lingua straniera.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico (come italiano, geografia, scienze, storia, matematica, ma soprattutto latino e filosofia), qualora alla fine del primo quadrimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti e pertanto non possano essere valutati, solo in tal caso si potrà non classificare l'alunno, spiegandone le motivazioni nel Verbale del Consiglio di classe, aggiornando contestualmente il percorso di facilitazione approvato.

Il Consiglio di Classe potrà altresì prevedere un percorso individualizzato che contempra la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline, nel primo quadrimestre, non verranno valutate.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano

(intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Si ricorda che per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari, quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio.



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Istituto Superiore di Istruzione Secondaria**  
Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci"  
Liceo Classico Statale "Giovanni Pascoli"  
Liceo delle Scienze Umane opz. Economico Sociale

#### Valutazione di fine anno

• Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere chiaramente formulata. Per gli alunni NAI, specie in età di obbligo scolastico, il Consiglio di Classe, tenendo conto degli attuali orientamenti della linguistica e della pedagogia interculturale e facendo, inoltre, riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. n. 24 del 01/03/2006, nota ministeriale 4233 del 19/02/2014) può esprimere una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline.

In tal caso la compilazione del documento di valutazione può avvenire esprimendo la valutazione congiuntamente alla motivazione:

“ La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” come da direttiva MIUR 27 dicembre 2012.

• L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PDP. L'alunno NAI verrà quindi valutato secondo il percorso di apprendimento effettuato, sapendo che non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani durante i primi tempi del suo inserimento scolastico, ma che li dovrà raggiungere entro il quinto anno, in modo da poter sostenere, con pieno diritto, l'Esame di Stato.